

### **7.1 turismo**

La rilevazione della capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bed and breakfast, ecc.), conformemente alla direttive della Comunità europea sul turismo ( direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995) rileva a livello di singolo comune gli esercizi e i letti, le camere e i bagni, per le strutture alberghiere; inoltre rileva gli esercizi e i letti (posti letto) per per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 11 del 19 aprile 2005.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva, è basata sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (aziende di promozione turistica, aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali); la raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero di clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Pertanto, le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi. Le attuali modalità della rilevazione, profondamente rinnovata sia per quanto riguarda il dettaglio comunale di acquisizione dei dati, sia per quanto riguarda una più fine disaggregazione delle tipologie di alloggio allineata con la rilevazione della capacità, a partire da gennaio 2005, sono definite nella circolare Istat n. 32 del 28 ottobre 2004.

### **7.2 viaggi in Italia e all'estero**

Il Sistema di informazioni statistiche sul turismo è stato integrato attraverso la raccolta sistematica di dati dal lato della "domanda turistica", ciò in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 95/57/CE, attuata dal Consiglio dell'Unione Europea il 23/11/1995 e finalizzata alla raccolta e diffusione dei dati statistici armonizzati sull'offerta e sulla domanda nel settore del turismo nell'ambito dell'Unione Europea.

In tale ottica, a partire dal 1997, l'ISTAT conduce un'indagine trimestrale telefonica C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview) su un campione nazionale annuo di 14.000 famiglie con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni circa le modalità di effettuazione dei viaggi e le caratteristiche socio-demografiche dei turisti.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

Dal 1997 vengono, quindi, raccolte informazioni trimestrali sui viaggi con almeno un pernottamento realizzati dai residenti per ragioni di lavoro o di vacanza e tale peculiarità permette di disporre sistematicamente, insieme ai dati sul movimento dei clienti nelle strutture ricettive, anche di informazioni sul numero e sulle caratteristiche dei viaggi e dei turisti.